

UNORA REPORT 2017



Il presente documento è stato creato per conto del Comitato UNORA da Rossella Vecchia, responsabile raccolta fondi UNORA.

Per ulteriori informazioni o per approfondimenti contattare:

segreteria.unora@gmail.com

342 1597370

**Caro donatore,
a nome di UNORA sono qui a dirti Grazie!**

Ogni giorno grazie al tuo contributo continuo e al nostro impegno sincero tutti i nostri progetti fanno un piccolo passo avanti e permettono a tanti di credere in un futuro migliore.

Ogni mese la vostra ora di lavoro dona un sorriso, un pasto, un letto o semplicemente un'opportunità di riscatto a chi è stato meno fortunato di noi.

Grazie per aver scelto noi, grazie per averci regalato la tua fiducia, grazie per la tua bontà e grazie per il tuo lavoro.

Ogni giorno insieme cambiamo un po' il mondo.

**Il Presidente UNORA Onlus
Isabella Nicoli**



INDICE

PAYROLL GIVING

CHE COS'È UNORA?

UNORA 2017

I NOSTRI ASSOCIATI

LE NOSTRE AZIENDE

PROGETTI 2017

BILANCIO 2017

UNORA 2018

FAQ



PAYROLL GIVING

**Donazione volontaria - continuativa e proporzionale
allo stipendio - erogata dal dipendente attraverso
l'azienda a sostegno generico dei progetti delle
associazioni aderenti.**

Unora

ONLUS

Il Comitato Unora Onlus è il primo Comitato nato in Italia con lo scopo di promuovere la cultura del payroll giving in Italia.

È un investimento con il quale si unisce il proprio lavoro a quello di chi tutti i giorni opera in ambiti prioritari di solidarietà sociale ed è uno strumento semplice, efficace e trasparente.

I dipendenti delle aziende che partecipano al programma possono aderire firmando un modulo di adesione online, entrando nella sezione dedicata e la donazione si traduce in una trattenuta mensile dalla busta paga a partire da una somma corrispondente ad un'ora dello stipendio.

actionaid
REALIZZA IL CAMBIAMENTO



600 DONATORI ATTIVI



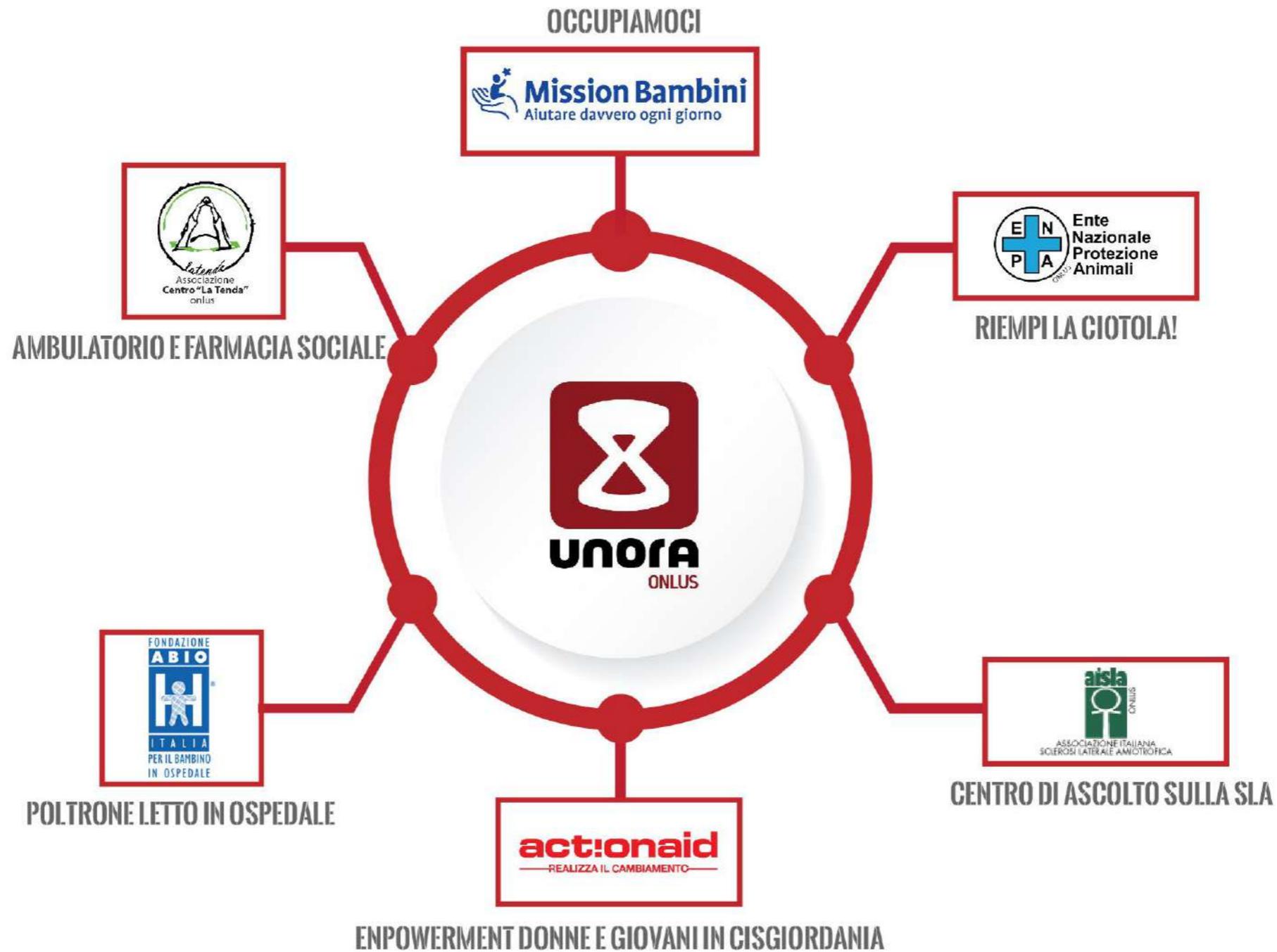
55% DONNE
45% UOMINI

2017



82.000 EURO RACCOLTI

I NOSTRI ASSOCIATI





ENPOWERMENT DONNE E GIOVANI AREA C IN CISGIORDANIA

L'Area C copre oltre il 60% della Cisgiordania e vi risiedono 300.000 palestinesi.

Circa 350.000 coloni israeliani vivono nella medesima area, esercitando un controllo duro sul territorio, che limita le risorse e le opportunità di sviluppo dei palestinesi.

Le comunità palestinesi sono esposte a minacce alla sicurezza e a continue violazioni dei diritti umani. Inoltre, la povertà è cronicizzata dall'assenza di piani di sviluppo comunitari. Le donne e i giovani, a causa di una forte struttura patriarcale, non hanno alcun potere decisionale e alcuna prospettiva emancipativa.

Le opportunità di sviluppo economico e sociale sono totalmente azzerate.

Action Aid si adopera sul territorio al fine di sviluppare un lavoro con le comunità locali che abbia come finalità l'empowerment, ovvero il rafforzamento, delle donne e dei giovani nel governatorio di Hebron.

DIRITTI DELLE DONNE

BENEFICIARI:

Il progetto si rivolge a 12 comunità situate in Area C.

Action Aid favorisce le donne e i giovani che presentano grandi potenzialità in termini di sviluppo sociale ed economico.

I beneficiari diretti sono 5002 persone; i beneficiari indiretti sono 8532 persone.

OBIETTIVI:

Action Aid si propone come obiettivi:

1. L'aumento della resilienza delle 12 comunità coinvolte, attraverso incontri e visite di confronto con altre comunità che hanno già iniziato programmi di sviluppo;
2. La formazione di giovani selezionati, affinché si specializzino su strategie di protezione della comunità;
3. Lo sviluppo e la realizzazione di piani di protezione che garantiscano il rispetto dei diritti umani e che permettano alle comunità coinvolte di uscire dall'isolamento in cui vivono quotidianamente;
4. L'empowerment delle donne con l'obiettivo di aumentare l'autostima e la conoscenza dei propri diritti, al fine di realizzare piani di sviluppo di attività realizzate e dedicate alle donne e ai giovani locali.

RISULTATI ATTESI:

Migliorare le condizioni di vita dei giovani e delle donne delle comunità dell'area C della Cisgiordania, al fine di rafforzare l'esercitazione dei propri diritti sviluppando una consapevolezza delle loro potenzialità.



Il progetto coinvolge 12 comunità locali situate in Area C.



Action Aid ha supportato le comunità nell'analisi della situazione in cui vivono dal punto di vista della protezione.

Sono stati organizzati 36 incontri: 3 per ogni comunità, il primo incontro rivolto alle donne, il secondo per i giovani ed il terzo che ha incluso i leader comunitari.

È stata poi avviata un'analisi sul potere attraverso l'utilizzo della cosiddetta **flower methodology**: identificazione dei rischi e dei soggetti vulnerabili e applicazione dell'analisi del potere a questi. Infine è stata avviata una discussione con il comitato di protezione sulle possibili strategie da adottare e sulle attività da avviare per eliminare o minimizzare il rischio analizzato.



ActionAid ha organizzato 16 giornate di manifestazioni sul tema della violenza sulle donne per approfondire gli aspetti legati alla violenza di genere e ai diritti delle donne.

150 donne e ragazze dei gruppi di donne e di giovani hanno partecipato alle giornate e hanno avuto la possibilità di assistere a due spettacoli di marionette dove sono state messe in scena situazioni reali tratte dal contesto palestinese e a cui è seguita una discussione sul tema dei diritti delle donne, del passaggio ereditario e della violenza di genere. Gli spettacoli hanno generato un dibattito partecipativo tra coloro che vi hanno preso parte sulle possibili azioni e strategie da adottare per la difesa dei diritti delle donne.



ActionAid ha condotto 27 incontri qualificati.

Ad ognuno degli incontri hanno preso parte sia leader comunitari sia rappresentanti dei gruppi di donne e di giovani.

Un corso si è focalizzato sul tema della leadership: nell'arco di un mese sono stati formati 83 giovani (49 ragazze e 34 ragazzi) provenienti dalle 12 comunità e nel corso della formazione ai partecipanti sono stati presentati temi quali l'approccio basato sui diritti, team building, introduzione alla leadership, tipologia di leader, tecniche di comunicazione, dinamiche di gruppo, motivazione, processi decisionali e problem solving.

Un altro corso ha gettato le basi per una conoscenza primaria dei giovani su diritto palestinese, stato di diritto, comparazione con diritto internazionale e leggi nazionali. I partecipanti hanno acquisito maggior familiarità con lo status dei diritti umani in Palestina e con le loro violazioni attraverso l'esposizione di casi di studio relativi a questioni di violazioni nell'Area C della West Bank meridionale.



Grazie al supporto di ActionAid 117 donne da diverse comunità ha fatto richiesta per l'ottenimento del finanziamento per lo sviluppo e l'implementazione delle proprie idee imprenditoriali.

Sono state selezionate 60 donne a cui fornire il capitale iniziale per permettere l'avvio dei progetti presentati.



Nel 2018 i donatori unora hanno devoluto al
progetto di Action Aid

13500 euro

che hanno contribuito a rendere le donne in
Cisgiordania
consapevoli dei loro diritti.



ESSERE ACCANTO AI PROPRI FIGLI È UN DIRITTO,
ANCHE IN OSPEDALE.



Il ricovero in ospedale è un trauma per il bambino, che si trova in un ambiente sconosciuto e affronta, forse per la prima volta, il dolore. Ma anche per il genitore.

Rendere l'ambiente accogliente consente di affrontare questo momento difficile in modo meno faticoso.

Avere a disposizione una poltrona letto per restare sempre accanto al proprio figlio ricoverato è un gesto semplice, ma indispensabile, per il genitore.

Grazie ai donatori ABIO, ogni anno vengono donate agli ospedali in cui la Fondazione è presente.

Grazie ai volontari ABIO attraverso l'accoglienza, l'ascolto e il gioco i volontari perseguono il più bello dei risultati: far sorridere un bambino.

BAMBINI IN OSPEDALE

BENEFICIARI:

Le famiglie che si trovano ad affrontare l'esperienza del ricovero del proprio figlio, bambino o adolescente. In un anno potrebbero beneficiare di questo progetto 2.000 genitori.

OBIETTIVI:

Regalare ai reparti pediatrici prescelti, che garantiscono quindi i requisiti ambientali richiesti, 20 poltrone letto a disposizione dei genitori da collocare all'interno delle stanze di degenza.

RISULTATI ATTESI:

Arrivare alla donazione di 20 nuove poltrone letto; garantire un'accoglienza migliore; offrire un esempio positivo e virtuoso agli ospedali italiani.



Mettere al mondo un figlio vuol dire essere consapevole che per tutta la vita il tuo cuore sarà in giro fuori dal proprio corpo.

Essere un genitore è una sfida continua ed è difficile; essere genitore di un bambino malato rende necessario essere coraggiosi.

Essere genitore di un bambino costretto a passare la sua giornata in ospedale per affrontare le cure necessarie per debellare la malattia è convivere ogni giorno con il terrore di non fare abbastanza e, allo stesso tempo, con la speranza che tutto andrà bene.

Essere genitore di un bambino malato vuol dire ammalarsi a sua volta, vuol dire annullare la propria vita per vivere 24h accanto al proprio figlio; vuol dire essere lontani dalla propria casa, dal resto della famiglia ed essere ospite delle strutture dedicate.

Una poltrona letto in ospedale è una mamma sfinita che chiude gli occhi, solo per 5 minuti, sperando di risvegliarsi da un brutto sogno; oppure è un papà che dorme qualche ora prima di tornare al lavoro.

Una poltrona letto è dove sedersi e riposare quando il cielo diventa troppo pesante e la realtà che dobbiamo affrontare fa paura. Tanta paura.

Fondazione ABIO dona poltrone letto agli ospedali pediatrici in Italia e quotidianamente offre supporto e assistenza ai genitori dei bambini malati.

UNA POLTRONA LETTO IN OSPEDALE È MOLTO PIÙ DI QUEL CHE SEMBRA.





STANZA 2
LETTI 4/5

Document posted on the wall to the left of the group.

Document posted on the wall behind the group.

ABO

ABO

ABO

ABO

ABO

ABO

ABO

Nel 2018 i donatori UNORA hanno devoluto
al progetto di Fondazione ABIO ITALIA

12500 euro

che hanno contribuito a regalare agli
ospedali pediatrici delle poltrone letto per i
genitori dei bimbi ricoverati.



CENTRO ASCOLTO SULLA SLA



La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i motoneuroni, cioè le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale che permettono i movimenti della muscolatura volontaria.

Pur bloccando progressivamente tutti i muscoli, non toglie la capacità di pensare e la volontà di rapportarsi agli altri. La mente resta vigile ma prigioniera in un corpo che diventa via via immobile.

Il CENTRO DI ASCOLTO, offre gratuitamente ogni giorno a pazienti, familiari e operatori socio-sanitari la consulenza gratuita di neurologi, pneumologi, fisiatri, fisioterapisti, nutrizionisti, psicologi e medici.

Il Centro di Ascolto, offre gratuitamente ogni giorno a pazienti, familiari e operatori socio-sanitari la consulenza gratuita di neurologi, pneumologi, fisiatri, fisioterapisti, nutrizionisti, psicologi e medici.

Dal 2003 ad oggi sono più di 8000 le chiamate a cui il Centro ha risposto.

Il Centro è composto da 19 professionisti tra neurologi, psicologi, fisiatri, logopedisti, assistenti sociali, consulenti legali e assistenziali.

RICERCA E ASSISTENZA MALATTIE DEGENERATIVE

BENEFICIARI:

Tutte le persone con SLA e i loro familiari. In Italia si stimano almeno 3.500 malati e 1.000 nuovi casi all'anno.

OBIETTIVI:

1. Offrire supporto psicologico ai pazienti e ai familiari, migliorando la loro qualità di vita non solo concretamente, ma anche con un supporto psicologico e morale.
2. Incrementare il numero delle figure professionali dedicate ai servizi di assistenza.
3. Garantire tutti i medici del Centro di Ascolto nei prossimi anni al fine di rendere accessibile al maggior numero di pazienti possibile l'assistenza di cui necessitano, sia a livello sanitario, sia a livello psicologico e morale.

RISULTATI ATTESI:

Assistenza telefonica gratuita a pazienti, familiari e operatori sociosanitari, offrendo servizi informativi sulla patologia e supportando gli interessati con competenze professionali dedicate.





Dall'anno della sua fondazione ad oggi il Centro d'ascolto ha risposto a più di 8.000 chiamate.

Le consulenze sono gratuite e, nel 2017, il servizio è stato attivo il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 09.00 alle 17.00.

Nel 2017 le chiamate sono state 2.651, tra cui il 40% al medico palliativista, il 23% al caregiver esperto e l'8% ai neurologi.

Oltre all'ascolto e alla consulenza professionale, AISLA fa seguire sempre, laddove necessaria, una concreta azione di supporto. **Ogni chiamata ha un diverso grado di complessità e prevede modalità di gestione diverse che può essere suddiviso in 3 macroaree:**

GESTIONE STANDARD: identifica la percentuale di malati per i quali la prassi – risposta codificata - risponde in modo adeguato e tempestivo alle tematiche clinico-assistenziali territoriali.

MEDIA COMPLESSITÀ: sono rappresentati gli aspetti sociali, finanziari e familiari che comportano la ricerca di risposte aggiuntive presenti nel Centro d'Ascolto AISLA (tra questi i disturbi comportamentali, la mancanza di terapie personalizzate o integrate, le risorse economiche e quelle strumentali).

ALTA COMPLESSITÀ: si identificano coloro che presentano un quadro di fragilità clinica e assistenziale che non sono stati ancora completamente riconosciuti a livello documentale.



Nel 2018 i donatori UNORA hanno devoluto
al progetto di AISLA

12300 euro

che hanno contribuito a fornire assistenza
telefonica ai malati di SLA e ai loro familiari.





Tra le principali attività in cui è attiva Enpa c'è la gestione di rifugi in cui accogliere animali in difficoltà e prendersene cura.

Il reperimento di cibo, per le sezioni Enpa, è una costante sempre presente e difficoltosa, soprattutto per quanto riguarda il pet food adatto ai gatti. Infatti, a causa dei suoi costi più alti e dell'elevato numero di gatti da accudire, anche sul territorio, è più difficile per i volontari procurarselo agevolmente e regolarmente.

Con questo progetto, quindi, vogliamo dare sostegno ai volontari in modo da garantire almeno un pasto al giorno a più gatti possibili tra quelli accuditi quotidianamente dall'Enpa, nei rifugi e/o direttamente sul territorio, di cui vi raccontiamo un paio di storie.

Chi nutre protegge, chi nutre offre sicurezza e progetto di vita, chi nutre esprime amore.

E chiunque abbia animali nella propria casa, o si sia occupato di una colonia felina o, più semplicemente, abbia attivato una piccola mangiatoia per gli uccelli, ha sperimentato il legame fortissimo che si instaura con queste creature che va ben oltre la soddisfazione del bisogno primario dell'alimentare.

BENESSERE DEGLI ANIMALI

BENEFICIARI:

Gatti accuditi dai volontari ENPA.

OBIETTIVI:

Lo scopo primario del progetto è assicurare ad almeno una parte degli oltre 15.000 gatti accuditi dai volontari nei propri rifugi o sul territorio un pasto al giorno per un anno. In un momento così difficile, con una mancanza di risorse che rischia di frustrare la passione, la dedizione e l'impegno quotidiano delle donne e degli uomini di Enpa a favore degli animali, il progetto "Riempi una ciotola" si trasforma inoltre in una formidabile iniezione di fiducia.

RISULTATI ATTESI:

Ciò che desideriamo è poter garantire ai nostri trovatelli un rifugio sicuro e una ciotola piena; la mancanza di risorse economiche diventa infatti un problema vitale quando in ballo ci sono delle bocche da sfamare: in quest'ottica donare un'ora del proprio lavoro significa dare la possibilità di nutrire una parte degli animali accuditi nei rifugi o sul territorio attivando una catena di solidarietà fortissima in cui tutti i protagonisti sono uniti in un unico sforzo generoso. Nell'atto stesso del donare un'ora del proprio lavoro si potrà immaginare di stare versando qualche crocchetta nella ciotola di un "trovatello".

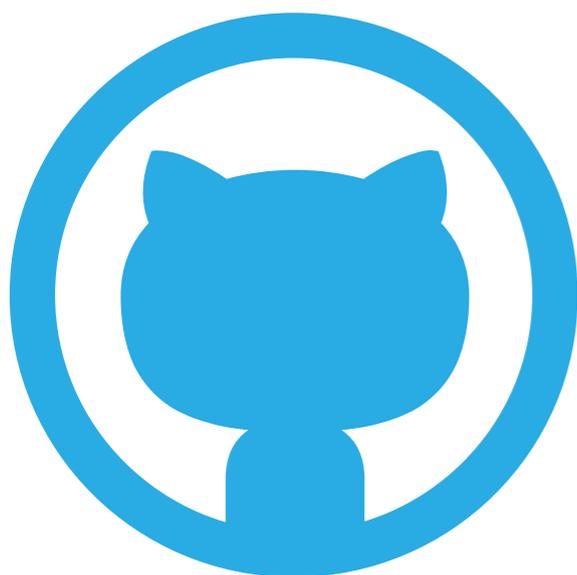


La storia di FRIGNONE

Frignone è un bellissimo gattone rosso, arrivato qualche anno fa al rifugio Enpa di Forlì Cesena, portato da una famiglia che lo aveva trovato randagio e in difficoltà. Era malato, con un serio problema in bocca che gli impediva di mangiare. Un po' di cure e molta dolcezza e il nostro Frignone, non solo è guarito, ma un po' frignando, un po' sgomitando si è perfettamente ambientato nel nuovo mondo del rifugio.

Ha mostrato un bel caratterino e sovente si azzuffa con gli altri gatti assicurandosi che tutti sappiano che ogni cosa appartiene a lui.

Purtroppo è probabile che il nostro gattone sia stato abbandonato proprio per questo suo comportamento. Il furbacchione ama andare nella stanza dove vengono preparati i pasti e anche stare vicino ai cuccioli che vengono accuditi al rifugio, come un buon papà o un nonno un po' frignone.



La storia di TEODORO

Quando è arrivato al rifugio Enpa di Monza, Teodoro era un batuffolo tutto nero, schivo e diffidente.

I volontari si sono prodigati per accudire questo micino tutto spaventato e assicurarsi che mangiasse e si riprendesse. Nei primi tempi era un'ombra, che appariva e mangiava quando non vedeva nessuno nei paraggi della ciotola.

I volontari ci hanno messo tutta la loro dolcezza con il buon Teodoro e grazie ai bocconcini prelibati e alla santa pazienza, sono riusciti ad avvicinarlo sempre di più. Ora Teo è conosciuto al rifugio come la mascotte che ama le coccole ed è diventato così fiducioso negli esseri umani che quando arrivano dei visitatori li accoglie girandogli intorno e facendosi scappare qualche fusa.



...o per 870 milioni

Nel 2018 i donatori UNORA hanno devoluto
al progetto di ENPA

12900 euro

che hanno contribuito a garantire ai nostri
cuccioli dei pasti e una casa.





AMBULATORIO E FARMACIA SOCIALE

Il periodo storico attuale e i cambiamenti del contesto socio economico stanno influenzando sulle condizioni che determinano la diffusione del disagio sociale.

Le domande di aiuto si sono moltiplicate: nella vita per strada si perdono pezzi di sé e della propria storia ed è soprattutto nella malattia che la condizione di povertà e di disagio che serve un'assistenza costante e regolare.

L'Associazione Centro "La Tenda" Onlus nasce nel 1981 a Napoli e svolge la sua azione in maniera prevalente a favore delle persone in condizioni di povertà estrema, offrendo loro cibo e riparo notturno.

"Casa Crescenzo" è un progetto di accoglienza per la costituzione di un ambiente avente le caratteristiche di alloggio protetto/casa-famiglia finalizzato all'accoglienza temporanea H24 di persone senza dimora che per le condizioni di degrado in cui vivono rischiano di veder depauperata la propria esistenza di umanità e dignità e necessitano pertanto di un periodo di sostegno, di supporto e di affiancamento.

POVERTA' ESTREMA

BENEFICIARI:

Persone in stato di povertà che necessitano di assistenza medica e di cure somministrate in maniera regolare e costante.

OBIETTIVI:

Garantire servizi e prestazioni mediche ed infermieristiche a coloro i quali accedono all'ambulatorio del Centro La tenda.

Nello specifico:

- 1. Migliorare il livello di accoglienza della persona e diminuire i tempi di attesa**
- 2. Aumentare il numero delle visite giornaliere e degli interventi ambulatoriali**
- 3. Potenziare il processo di accompagnamento sociale al fine di informare, orientare, sostenere, facilitare il rapporto con le istituzioni socio sanitarie**
- 4. Potenziare gli strumenti per il monitoraggio dello stato di salute: ascoltare, interloquire, elaborare una cartella clinica per attivare eventuali visite specialistiche e/o medicazioni di ulcere, piaghe, ferite e lesioni cutanee**
- 5. Implementare una rete di supporto che coinvolga le strutture socio sanitarie presenti sul territorio al fine di rendere efficace gli interventi**

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento delle cure garantite e aumento delle visite giornaliere al fine di garantire al maggior numero possibile di pazienti una giusta assistenza.



Il 2017 ha registrato un aumento dell'offerta delle prestazioni ambulatoriali di CASA CRESCENZIO.

Questo si è reso possibile grazie a una contingenza di fattori:

- 1. l'aumento dei volontari addetti all'accoglienza dei pazienti.** Si è resa possibile una gestione migliore dei tempi di attesa alle prestazioni.
- 2. adesione di un numero crescente di medici** che ha permesso una risposta più immediata ai bisogni di cura. Agli specialisti di medicina interna si sono aggiunti un dermatologo, una psichiatra, un ortopedico, un cardiologo, un urologo, un chirurgo vascolare e un dentista.
- 3. la donazione da parte della Caritas Diocesiana di Napoli di apparecchiature e strumentazioni sanitarie** (ecografo e defibrillatore).
- 4. la presenza in ambulatorio di un assistente sociale coordinatore** delle situazioni più problematiche.

Inoltre, grazie all'utilizzo della piattaforma "Anthology" è stato possibile registrare le singole cartelle cliniche degli assistiti, che sono state rese fruibili e consultabili a tutte le strutture sanitarie.

Sono state 1464 le visite effettuate nell'ultimo anno, con un incremento del 20% rispetto al 2016.

Nel dettaglio sono state effettuate 73 ecografie; 81 invii di pazienti presso strutture sanitarie pubbliche e private; 74 pratiche di regolarizzazione residenza; 135 accompagnamenti a visite, medicazioni e ricoveri; 13 piccoli interventi chirurgici; 54 interventi di pedicure curativo.

Infine sono stati dispensati medicinali, donati alla farmacia solidale, a 1657 persone visitate e curate direttamente in ambulatorio.





Nel 2018 i donatori UNORA hanno devoluto
al progetto del Centro La Tenda

12150 euro

che hanno contribuito a garantire cure e
assistenza ai poveri estremi.





**Mission
Bambini**

Aiutare davvero ogni giorno

OCCUPIAMOCI!

Secondo gli ultimi dati Istat, in Italia la disoccupazione giovanile nel 2014 ha superato il 44%: un nuovo record negativo.

Il dato è riferito alla popolazione tra i 15 e i 24 anni studenti esclusi. Sono 2,4 milioni i Neet: giovani che non sono impegnati in un percorso di istruzione, non hanno impiego e neanche lo cercano.

La difficoltà a trovare un lavoro è ancora maggiore per i giovani in condizione di svantaggio sociale, che hanno abbandonato gli studi, in carico ai servizi sociali, in uscita da percorsi di recupero dalla dipendenza da sostanze, ex detenuti e minori stranieri non accompagnati.

Nel 2013 Mission Bambini ha promosso la prima edizione del Bando Nazionale “Occupiamoci!” insieme ad altre 3 Fondazioni private italiane: Fondazione San Zeno, Fondazione UMANA MENTE e UniCredit Foundation.

Il bando ha due aree di intervento: tirocini formativi in realtà produttive del territorio di residenza dei giovani beneficiari e imprenditorialità sociale. I tirocini hanno una durata di 6 mesi, prevedono per il tirocinante un’indennità di partecipazione di importo variabile tra i 300 e i 500 euro mensili, la copertura dei costi assicurativi e il tutoraggio da parte di un educatore.

Il secondo intervento prevede invece l’avvio o potenziamento di attività di imprenditorialità sociale che favoriscano l’occupazione giovanile.

AIUTI ALL'INFANZIA

BENEFICIARI:

I beneficiari sono 107 giovani di categoria Neet su 14 progetti attivati (5 al Nord, 4 nel Centro Italia e 5 al Sud).

OBIETTIVI:

Favorire l'occupazione giovanile attraverso tirocini formativi e attività di formazione professionale per giovani tra i 16 e i 29 anni di età in condizione di svantaggio sociale (che hanno abbandonato gli studi, in carico ai servizi sociali, stranieri).

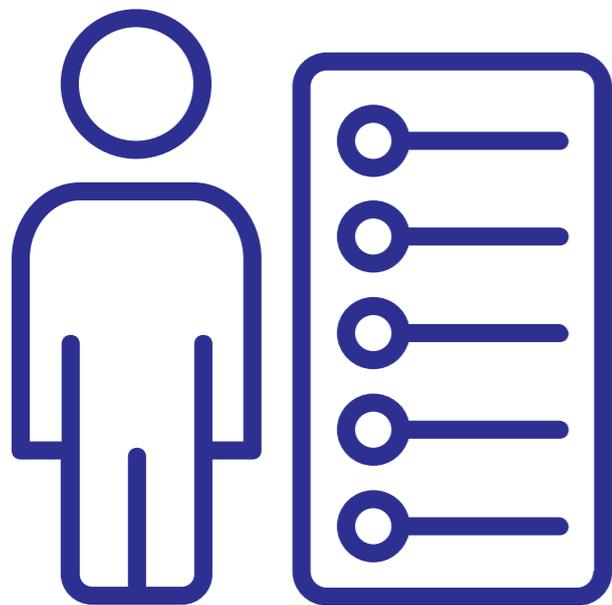
Gli obiettivi del progetto sono:

1. Formazione e acquisizione competenze con finalità di preparazione al percorso professionale previsto dal singolo progetto;
2. Definizione metodo di lavoro: individuazione dei ruoli e delle pratiche operative finalizzate a specifici obiettivi previsti dal singolo progetto;
3. In alcuni casi, supporto all'apertura di determinate attività (identificazione locali, gestione permessi, arredo, acquisto materiali)
4. In caso di categorie particolari, incontri di supporto e potenziamento abilità psicologiche/cognitive/relazionali;
5. Acquisizione competenze tecniche e di base per la gestione di un'impresa sociale;
6. Accompagnamento dei giovani durante tutto il percorso e affiancamento alla fine del periodo formativo per finalizzare l'assunzione e rendere definitivo l'impiego.

RISULTATI ATTESI:

Formazione e inserimento lavorativo dei 107 giovani beneficiari del progetto. Ovviamente il risultato atteso in seguito al periodo di formazione/tirocinio è quello dell'assunzione definitiva dei giovani.





Tra il 2011 e il 2017 sono stati 392 i giovani inseriti al lavoro.

Nei percorsi di avvio delle imprese sociali la Fondazione ha coperto:

1. **i costi di start-up:** con l'acquisto di macchinari e attrezzature e la ristrutturazione degli immobili.
2. **i costi di gestione corrente:** con la retribuzione dei giovani inseriti al lavoro, le prestazioni professionali di personale educativo e professionisti nel settore di riferimento, l'acquisto di materie prime per la produzione, l'affitto, le utenze e le attività promozionali.

Nel 2013 Mission Bambini ha promosso la prima edizione del **Bando Nazionale "Occupiamoci!"** insieme ad altre 3 Fondazioni private italiane: Fondazione San Zeno, Fondazione UMANA MENTE e UniCredit Foundation.

Nella prima edizione del progetto sono stati stanziati 600.000 euro complessivamente, sono stati coinvolti 107 giovani in 14 progetti beneficiari (selezionati tra 270 richieste): 8 nell'area tirocini formativi (3 al Nord, 2 al Centro e 3 al Sud) con 240.000 euro e 6 nell'area imprenditorialità sociale (2 al Nord, 2 al Centro e 2 al Sud) con 360.000 euro.

Nel 2015 il progetto "Occupiamoci!" è stato riproposto stanziando altri 600.000 euro complessivamente coinvolgendo 107 giovani in altri 14 progetti beneficiari.



Nel 2018 i donatori UNORA hanno devoluto
al progetto OCCUPIAMOCI! di
Fondazione MISSION BAMBINI

13600 euro

che hanno contribuito a garantire ai giovani
un'occasione per il loro futuro.



BILANCIO 2017

Il Documento di bilancio è come una pagella con cui il Comitato UNORA dimostra come impiega le risorse economiche di cui dispone per il compimento della propria missione.

Un Bilancio esaustivo e trasparente aiuta a mantenere la fiducia che soci e contribuenti ripongono nel nostro Comitato.

Tutte le attività ed i programmi del Comitato UNORA Onlus sono sviluppati e realizzati in coerenza con i principi statutari a cui tutti i soci e collaboratori del Comitato si devono attenere.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto economico della gestione, tenendo conto degli aspetti peculiari di UNORA, sono stati redatti, in aderenza agli nel rispetto delle vigenti disposizioni di Legge. Le procedure adottate sono tali da garantire trasparenza amministrativa, lettura consapevole dei dati contabili ed appropriato controllo dell'attività svolta.

COMITATO UNORA ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL CARROCCIO 12 - 20123 MILANO (MI)
Codice Fiscale	97490070154
Numero Rea	MI 000000000000
P.I.	0000000000
Capitale Sociale Euro	0
Settore di attività prevalente (ATECO)	949940
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	110	165
II - Immobilizzazioni materiali	584	809
Totale immobilizzazioni (B)	694	974
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500	7.500
Totale crediti	2.500	7.500
IV - Disponibilità liquide	86.038	63.180
Totale attivo circolante (C)	88.538	70.680
Totale attivo	89.232	71.654
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	58.790	58.790
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.500)	(26.205)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	97	16.706
Totale patrimonio netto	49.387	49.291
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.845	22.363
Totale debiti	39.845	22.363
Totale passivo	89.232	71.654

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	21.000	40.128
Totale altri ricavi e proventi	21.000	40.128
Totale valore della produzione	21.000	40.128
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	50
7) per servizi	2.671	3.966
9) per il personale		
a) salari e stipendi	17.752	18.339
Totale costi per il personale	17.752	18.339
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	280	1.047
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55	55
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	225	992
Totale ammortamenti e svalutazioni	280	1.047
14) oneri diversi di gestione	200	21
Totale costi della produzione	20.903	23.423
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	97	16.706
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	0	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	0	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	97	16.706
21) Utile (perdita) dell'esercizio	97	16.706

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio 2017 del Comitato Unora Onlus è stato redatto in ossequio allo schema raccomandato dalla Commissione Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Pertanto lo Stato Patrimoniale espone le singole voci in ordine di liquidità crescente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella valutazione delle varie voci di bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzo.
- I crediti sono iscritti in base al loro presunto valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Gli oneri sono imputati in base al principio della competenza temporale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.219	4.219
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.054	4.054
Valore di bilancio	165	165
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	55	55
Totale variazioni	(55)	(55)
Valore di fine esercizio		

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	4.219	4.219
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.109	4.109
Valore di bilancio	110	110

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali rispetto al precedente anno sono diminuite per € 225.00. La variazione corrisponde agli ammortamenti di competenza dell'anno.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.371	922	2.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.207	276	1.483
Svalutazioni	1	-	1
Valore di bilancio	163	646	809
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	41	184	225
Totale variazioni	(41)	(184)	(225)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.371	922	2.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.248	460	1.708
Valore di bilancio	122	462	584

Attivo circolante

Disponibilità liquide

In riferimento alla liquidità si forniscono nel dettaglio i saldi

BANCA UNICREDIT C/C 102496402	€ 65.715,46
BANCA UNICREDIT C/C 102496556	€ 20.145,90
CASSA	€ 176,30
TOTALE	€ 86.037,66

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	63.103	22.759	85.862
Denaro e altri valori in cassa	77	99	176
Totale disponibilità liquide	63.180	22.858	86.038

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

I debiti al 31/12/2016 sono rappresentati da

- Debiti verso soci per donazioni non ancora trasferite	€ 38.497,73
- Debiti verso fornitori per spese di funzionamento	€ 1.197,55
- Debiti verso erario per ritenute da versare	€ 100,00

Nel seguente schema sono riassunte le donazioni gestite direttamente dal Comitato UNORA a favore dei soci:

Donazioni raccolte 2017	€ 81.207,04
Donazioni 2016 ancora da trasferire al 31/12/2016	€ 21.017,20

Donazioni trasferite 2017	
ACTION AID	€ 8.965,78
AMREF	€ 5.673,21
ENPA	€ 8.671,53
FONDAZIONE AIUTARE I BAMBINI	€ 12.621,87
FONDAZIONE ABIO	€ 8.432,09
INTERSOS	€ 2.246,73
OUTSIDER	€ 99,79
CENTRO LA TENDA	€ 8.075,49
AISLA ONLUS	€ 8.168,81
FONDAZIONE COTTOLENGO	€ 771,21

TOTALE € 63.726,51

Donazioni ancora da trasferire al 31/12/2017 € 38.497,73

UNORA 2018

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrata a far parte del nostro team FONDAZIONE OPERATION SMILE ITALIA.



SMILE HOUSE MILANO



La Fondazione Operation Smile Italia Onlus è attiva in Italia dal 2000 e con oltre 240 mila interventi e oltre 100 volontari medici, infermieri ed operatori sanitari si occupa di operare i bambini nati con malformazioni al volto.

In Italia ogni anno nascono 485 mila bambini. 1 su 800 nasce affetto da labiopalatoschisi, ovvero una malformazione al volto nota ai più come labbro leporino. Per un bambino nascere con questa patologia vuol dire avere problemi di suzione nei primi giorni di vita, di linguaggio nella fase della crescita e, nei casi più gravi, respiratori.

Il trattamento di questa patologia richiede un intervento chirurgico e un'equipe a supporto del periodo post operatorio, con personale medico dedicato (chirurgo maxillo-facciale, ortodontista, odontoiatra, logopedista e psicologo).

Nel 2011 grazie alla collaborazione con l'Ospedale San Paolo di Milano fu inaugurata la prima **Smile House italiana**: un centro si occupa della cura di pazienti affetti da malformazioni congenite cranio-maxillo-facciali; inoltre, il Centro si occupa di progetti di ricerca scientifica e di formazione di medici sul tema della labiopalatoschisi e, infine, è un centro di supporto per le famiglie dei bambini affetti da tali patologie.



BENEFICIARI:

Dall'ottobre 2011, data in cui è stato inaugurato il Centro, sono stati visitati oltre 12.700 pazienti, per un totale di oltre 21.300 prestazioni multidisciplinari, tagliando il traguardo dei 1000 interventi chirurgici proprio nel mese di ottobre 2017.

OBIETTIVI:

I fondi raccolti saranno destinati alla copertura del costo annuo di alcune figure presenti all'interno del team medico del Centro Smile House di Milano. In particolare i fondi permetterebbero la formazione e il sostegno di:

1 medico genetista

1 medico otorino

1 assistente alla poltrona

Acquisto di materiale per trattamenti logopedici.

RISULTATI ATTESI:

Formare figure in grado di supportare e sostenere il team medico del Centro Smile House di Milano.



FAQ

Sono un dipendente e vorrei devolvere un'ora del mio lavoro alle Vostre cause, come posso fare?

Aderire ad UNORA è semplice, se fai parte di un'azienda convenzionata basterà entrare nella sezione del sito dedicata e compilare il modulo. Se l'azienda di cui è dipendente non è convenzionata basterà contattarci e provvederemo a contattare la Sua azienda al fine di proporre la nostra convenzione gratuita e permettere a voi dipendenti di donare a nostro favore.

L'adesione ad UNORA è continuativa, ovvero mensilmente viene detratta un'ora del proprio lavoro fin quando il donatore con comunicazione scritta all'indirizzo segreteria.unora@gmail.com non provvederà a disdire la sua adesione.

Sono un datore di lavoro e vorrei offrire ai miei dipendenti la possibilità di donare a favore delle Vostre cause, cosa posso fare?

Entrare a far parte di UNORA è facile e immediato. Per aderire è necessario che l'azienda sottoscriva una convenzione con Unora, totalmente gratuita e modificabile in base alle esigenze aziendali.

I rappresentanti UNORA sono a disposizione per qualunque tipo di supporto, sia esso legale o comunicativo.

Unora si occupa dell'intero processo di gestione della donazione; l'azienda dovrà provvedere solo ad effettuare la trattenuta dalla busta paga del dipendente aderente e bonificarla mensilmente al Comitato UNORA che provvederà a devolvere la somma alle Onlus aderenti.

Per ulteriori informazioni scrivere a segreteria.unora@gmail.com.

Sono una Onlus e vorrei entrare a far parte di UNORA, cosa posso fare?

Entrare a far parte di UNORA per le Onlus è un'opportunità per attivare il Payroll Giving a titolo gratuito, senza alcun tipo di costo. Le modalità di ingresso sono due: come socio associato (versando una quota associativa annuale) oppure come Socio Sostenitore, semplicemente presentandoci un'azienda interessata a sottoscrivere la convenzione.

L'intero processo di gestione dell'adesione e della donazione sarà a carico di UNORA.

Per ulteriori informazioni scrivere a segreteria.unora@gmail.com.

Gennie



COMITATO UNORA ONLUS

www.unora.org

3421597370

segreteria.unora@gmail.com

